

**INDAGINE
CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESSE EDILI DEL
PIEMONTE E DELLA VALLE
D'AOSTA**

A cura del Centro Studi

ISSN 2283-7302

**P
R
I
M
O**

**S
E
M
E
S
T
R
E**

2

0

2

0



**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Primo semestre 2020**

a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta

Torino, 17 febbraio 2020

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Paola Malabaila - Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Elena Lovera - Vice Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta con delega al Centro Studi, Gianluca Poggi - Direttore Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Evelyn Gosmar - funzionario Ance Piemonte e Valle d'Aosta.

Si ringraziano le Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

Ance Piemonte Valle d'Aosta
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33

Sommario

Comunicato stampa del 18 febbraio 2020	4
Introduzione	5
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi	5
Le caratteristiche delle imprese campione	5
Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici	6
Le previsioni per il primo semestre 2020	7
La situazione finanziaria	8
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta	8
Tabelle e Grafici	11

Comunicato stampa del 18 febbraio 2020

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN PIEMONTE VIAGGIA A DUE VELOCITÀ: ALCUNE PROVINCE REGISTRANO TIMIDI SEGNALI DI RIPRESA MENTRE ALTRE RALLENTANO.

Diffusi i dati dell'indagine per il primo semestre 2020

"Il quadro emerso dalla nostra consueta indagine mostra andamenti differenti a livello territoriale: se alcune province piano piano si stanno risollemando, per altre la situazione è ancora molto critica come nel caso di Torino. Complessivamente si rileva un ritmo di crescita troppo lento e poco incisivo perché si possa consolidare la ripresa", ha dichiarato il **Presidente dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta Paola Malabaila** in occasione della presentazione dell'indagine congiunturale per il primo semestre 2020 curata dal **Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta**.

Nel complesso **le aspettative delle imprese risultano positive sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna mentre quelle sul fatturato sono pari a zero, con il 70% delle imprese che non prevede variazioni; permangono criticità per il reperimento della manodopera qualificata; aumentano le intenzioni di investimento, migliora leggermente il portafoglio ordini e i tempi di pagamento diminuiscono.**

*"Auspichiamo che i recenti finanziamenti assegnati al Piano piccoli cantieri riescano effettivamente a migliorare la situazione del comparto pubblico che, come continuiamo a sottolineare, necessita di importanti provvedimenti di snellimento burocratico- specifica **Elena Lovera, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta.**- Per quanto riguarda il settore immobiliare riscontriamo ancora difficoltà legate anche ai cambiamenti demografici in atto, che vedono, secondo l'Istat, un calo della popolazione che inevitabilmente influisce sull'edilizia abitativa. Solo le ristrutturazioni, grazie alle agevolazioni, registrano un segno positivo ma è importante che vengano rese stabili".*

*"Le due velocità del Piemonte che sono emerse in questi primi mesi del 2020, trovano spiegazione nella gestione delle Amministrazioni comunali, più o meno efficiente e più o meno orientata ad investire sulla competitività e lo sviluppo dei territori mettendo in campo programmi di lungo periodo - aggiunge **Malabaila**. - Il nostro settore ha bisogno: di una stabilità normativa, di incentivi per la digitalizzazione del processo produttivo edilizio, del completamento delle opere infrastrutturali strategiche dando attuazione alla LR 4/2011 a sostegno delle imprese locali, di una strategia per lo sviluppo urbano sostenibile con una sinergia tra incentivi nazionali e regionali, della riqualificazione delle aree industriali dismesse con misure per demolizione, ricostruzione e soprattutto per la bonifica che ha costi molto elevati, di incentivi per la formazione per non perdere il know how acquisito e non dover reperire all'estero profili idonei, di protezione delle imprese sane e qualificate garantendo l'applicazione dei contratti collettivi nazionali".*

Introduzione

L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle Associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **trentaseiesima indagine**, relativa al **semestre di previsione gennaio - giugno 2020**, hanno collaborato circa 200 imprese.

I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

I dati elaborati dal Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta delineano un quadro complessivo regionale di lieve miglioramento che però risulta caratterizzato da andamenti differenti a livello territoriale. Malgrado previsioni con segno positivo, emerge un ritmo di crescita troppo lento perché il settore, e conseguentemente la regione, possano uscire dalla crisi e consolidare la ripresa.

Il saldo relativo al fatturato risulta, per la prima volta, pari a zero (sei mesi fa era -6), con il 70% delle imprese del campione che non prevede variazioni. I saldi sull'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna sono rispettivamente pari a 2,5 e 3,6 (nella scorsa indagine erano -7 e zero).

La quota di imprese che ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi aumenta e interessa il 41,2% (sei mesi fa era il 32,8%) per un incremento sia della componente "immobiliare" (13,5%; nel secondo semestre 2019 era il 9%) che di quella "solo o anche non immobiliare" (27,7% contro il 23,8%).

Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, passa da 8,1 mesi a 9,6 mesi: 6,1 per i lavori privati e 3,5 per i lavori pubblici (nel semestre di previsione luglio – dicembre 2019 erano rispettivamente 5,5 e 2,6 mesi).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico diminuiscono e interessano rispettivamente il 31,9% (34,7% di sei mesi fa) e il 6% (11,5% nel secondo semestre 2019) delle imprese intervistate.

La situazione finanziaria migliora: i tempi di pagamento totali – cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati – risultano pari a 85,1 giorni (98,1 giorni nella scorsa indagine) mentre quelli pubblici si attestano sui 90,7 giorni (sei mesi fa erano pari a 120 giorni).

Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,8%, in linea con l'andamento della scorsa indagine (4%).

Le caratteristiche delle imprese campione

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto l'edilizia privata abitativa (57,4%), i lavori pubblici (49,2%) e l'edilizia privata non abitativa (45,9%). I lavori complementari e affini sono poco frequenti (14,8%) mentre l'1,6% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. Il 77,1% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 22,1% ha da 1 a 5 addetti, il 27,9% da 6 a 10 ed il 27,1% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 13,9% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 9% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 8,3% sul totale degli addetti.

Il 70,8% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 19,2% non supera il mezzo milione, il 32,5% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni e il 19,1% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 14,2%, mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 15%.

Più della metà delle imprese (73,3%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 26,7% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per un altro 15,5%. Nel 14,7% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 16,4% supera il 50%.

Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

Tabella 1

AREE DI ATTIVITA'	Percentuale
Edilizia privata abitativa	57,4
Lavori Pubblici	49,2
Edilizia privata non abitativa	45,9
Lavori complementari e affini	14,8
Calcestruzzo	1,6
Altri settori	14,8

DIMENSIONE	Percentuale
da 1 a 5 addetti	22,1
da 6 a 10 addetti	27,9
da 11 a 20 addetti	27,1
da 21 a 50 addetti	13,9
da 51 a 100 addetti	4,9
oltre 100 addetti	4,1

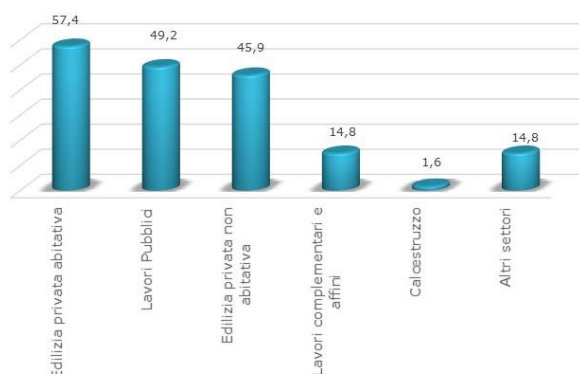
FATTURATO ANNUO	Percentuale
meno di 500.000 euro	19,2
da 0,5 a 1,5 milioni di euro	32,5
da 1,5 a 2,5 milioni di euro	19,1
da 2,5 a 5 milioni di euro	14,2
da 5 a 15 milioni di euro	8,3
oltre 15 milioni di euro	6,7

FATTURATO FUORI PROVINCIA	Percentuale
nulla	26,7
meno del 10%	26,7
da 10% a 25%	15,5
da 25% a 50%	14,7
50% e oltre	16,4

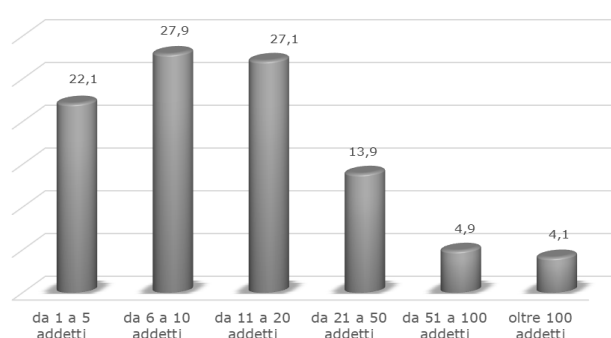
Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Grafici

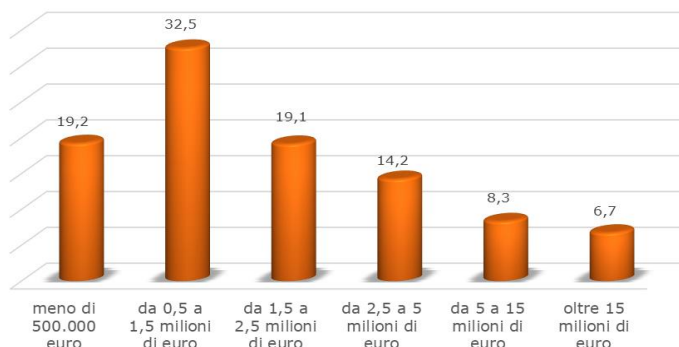
Graf. 1.1 Caratteristiche delle imprese del campione: aree di attività (percentuale)



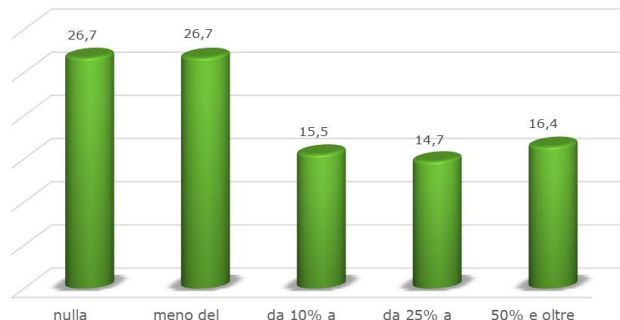
Graf. 1.2 Caratteristiche delle imprese del campione: dimensione (percentuale)



Graf. 1.3 Caratteristiche delle imprese del campione: fatturato annuo (percentuale)



Graf. 1.4 Caratteristiche delle imprese campione: fatturato fuori provincia rispetto alla sede legale (percentuale)



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Le previsioni per il primo semestre 2020

Il 15% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi, un altro 15% una riduzione mentre il 70% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo, calcolato come differenza fra la percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta pari a zero (-6 nella scorsa) [Graf. 2].

L'11% delle imprese intende aumentare il personale contro l'8,5% che ne prevede la riduzione; il saldo, pari a 2,5, migliora rispetto a sei mesi fa (-7) [Graf. 2].

Anche le intenzioni di ricorso alla manodopera esterna migliorano: l'aumento è previsto dal 16,1% delle imprese e la riduzione dal 12,5%, con un saldo pari 3,6; sei mesi fa il saldo era pari a zero [Graf. 2].

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (l'88,5% del campione) impegna in media 9,6 mesi di attività, dato lievemente superiore rispetto alla scorsa indagine (8,1). I lavori privati assicurano in media 6,1 mesi e i lavori pubblici 3,5 mesi (sei mesi fa erano rispettivamente 5,5 e 2,6 mesi) [Graf. 4].

Il 41,2% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 13,5% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 27,7% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (32,8%), per un aumento sia della componente "immobiliare" che passa dal 9% al 13,5%, sia di quella "solo o anche non immobiliare" (dal 23,8% al 27,7%) [**Graf. 5**].

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato interessano il 31,9% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico il 6% (sei mesi fa erano rispettivamente il 34,7% e l'11,5%) [**Graf. 6**].

La situazione finanziaria

Nel secondo semestre 2019 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 85,1 giorni (sei mesi fa erano 98,1 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari a 90,7 giorni (120 nell'indagine precedente) [**Graf. 3**].

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 69,9 giorni con i fornitori, 47,6 con i fornitori con posa in opera e 48,6 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 67,7, 48,2 e 49,6 giorni.

Nel corso del secondo semestre del 2019 il costo effettivo del credito bancario risulta pari al 3,8%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Le previsioni del primo semestre 2020 mettono in luce andamenti territoriali differenti.

Le previsioni delle imprese di Alessandria, complessivamente, migliorano rispetto agli ultimi sei mesi del 2019. Le attese sul fatturato e sull'occupazione risultano positive rispetto a sei mesi fa mentre quelle relative al ricorso alla manodopera esterna peggiorano. La percentuale di imprese che ha in programma investimenti aumenta e interessa il 42,1% del campione (sei mesi fa era il 38,1%), per un incremento della componente "immobiliare" che passa da zero al 10,5% - mentre la componente "solo o anche non immobiliare" diminuisce (da 38,1% a 31,6%). Il portafoglio ordini aumenta e raggiunge i 10,3 mesi mentre le difficoltà di reperimento di personale subiscono una flessione e sono indicate dal 31,6% delle imprese per la manodopera qualificata (erano il 35%) e dal 5,3% per quella generica (erano il 20%). I tempi di pagamento dei committenti pubblici restano costanti (110 giorni). Il costo del credito bancario a breve è pari al 4,3%, in linea con il dato della scorsa indagine.

Ad Asti le imprese esprimono previsioni meno negative rispetto a sei mesi fa. Il saldo relativo al fatturato risulta nullo, il saldo sull'occupazione migliora (+10; sei mesi fa -28,6) mentre quello sul ricorso alla manodopera esterna resta costante (-20). Il 30% delle imprese ha intenzione di investire nei prossimi sei mesi: per il 10% si tratta di investimenti "immobiliari" mentre per il restante 20% di investimenti "solo o anche non immobiliari" (sei mesi fa le intenzioni di investimento erano pari a zero). Metà delle imprese del campione ha difficoltà a reperire personale qualificato (sei mesi era il 28,6%) mentre le difficoltà di reperimento di personale generico risultano nulle (sei mesi erano il 14,3%); il portafoglio ordini migliora leggermente. I tempi di pagamento

confermano il dato della scorsa indagine e il costo del credito bancario a breve scende al 3,7%.

Le previsioni delle imprese di Biella esprimono ancora difficoltà e confermano l'andamento registrato sei mesi fa. I saldi sul fatturato e sull'occupazione restano negativi mentre migliora leggermente quello sul ricorso alla manodopera esterna. La percentuale di imprese che intende investire diminuisce e interessa l'8,3% delle imprese (sei mesi fa era il 18,2%) mentre il portafoglio ordini migliora leggermente (6,5 mesi). Diminuiscono le difficoltà di reperimento di personale qualificato (38,5% contro il 45,5% di sei mesi fa) mentre aumentano quelle per il personale generico (8,3%; sei mesi fa erano pari a zero). I tempi di pagamento totali migliorano e il costo del credito bancario a breve è pari al 5,3%.

Per le imprese di Cuneo, rispetto a sei mesi fa, le attese sul fatturato migliorano e registrano un segno positivo (saldo: +13; -5,3 nel semestre scorso); anche i saldi sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna, che nel secondo semestre 2019 risultavano pari a zero, migliorano. La quota di imprese che intende investire aumenta e riguarda il 60,9% del campione (sei mesi fa era il 38,9%) per un incremento sia della componente "immobiliare" (17,4% contro il 5,6% del semestre scorso), sia di quella "solo o anche non immobiliare" (43,5% contro il 33,3% di sei mesi fa). Il portafoglio ordini migliora leggermente mentre le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica diminuiscono (27,3% e 14,3%; sei mesi fa erano rispettivamente 36,8% e 22,2%). I tempi di pagamento totali restano in linea con quanto rilevato nella scorsa indagine (75,4 giorni) mentre quelli pubblici diminuiscono (85 giorni; sei mesi fa erano 95,6); il costo del credito bancario a breve conferma il dato della scorsa indagine (2,8%).

In provincia di Novara le previsioni sul fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna migliorano registrando saldi positivi. Diminuiscono le intenzioni di investimento che riguardano il 33,3% (60% nella scorsa indagine) mentre il portafoglio ordini aumenta. Nessuna delle imprese intervistate dichiara di avere difficoltà di reperimento di personale generico mentre il 37,5% delle imprese del campione ha difficoltà a reperire manodopera qualificata; i tempi di pagamento totali e pubblici migliorano. Il costo del credito bancario a breve resta costante (3,3%).

Dalle previsioni delle imprese di Torino emergono ancora criticità per il comparto. I saldi relativi al fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto a sei mesi fa e risultano rispettivamente pari a -16,1, -10 e -3,4. La percentuale di imprese che intende effettuare investimenti resta costante (40% del campione intervistato) come il portafoglio ordini che si attesta sugli stessi livelli del secondo semestre 2019 (10,4 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico diminuiscono e interessano rispettivamente il 22,6% e il 6,7% delle imprese che hanno risposto al quesito (sei mesi fa erano il 31% e il 7,3%). I tempi di pagamento totali confermano quanto rilevato nel semestre scorso (80 giorni) mentre i tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano (81,3 giorni; sei mesi fa erano 97 giorni). Il costo del credito bancario a breve è pari al 4,1%, in linea con la scorsa indagine.

In provincia Verbania le previsioni sul fatturato e ricorso alla manodopera esterna migliorano mentre quelle relative all'occupazione risultano pari a zero. La quota di

imprese che intende investire aumenta e il portafoglio ordini migliora (9,1 mesi). Le difficoltà di reperimento di manodopera qualifica diminuiscono leggermente e interessano rispettivamente il 42,9% (sei mesi fa era il 44%) mentre quelle per il personale generico risultano pari a zero. I tempi di pagamento totali e pubblici confermano il dato della scorsa indagine.

Le imprese di Vercelli complessivamente confermano l'andamento del semestre scorso, con aspettative peggiori sul fatturato. Il saldo relativo all'occupazione resta costante e pari a zero mentre quello della manodopera esterna migliora. La quota di imprese che intende investire aumenta (37,5%; sei mesi fa era il 10%) mentre il portafoglio ordini non subisce variazioni. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono mentre quelle per il personale generico restano nulle. I tempi di pagamento totali e pubblici non subiscono variazioni.

In provincia di Aosta permangono le difficoltà registrate nel semestre precedente. Le previsioni sul fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna restano costanti e su livelli negativi mentre nessuna delle imprese del campione ha intenzione di investire nei prossimi mesi. Aumentano le difficoltà di reperimento di personale generico e qualificato e i tempi di pagamento confermano quanto registrato sei mesi fa.

Table e Grafici

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8	-19,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6	-17,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9	-10,2
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8	25,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9	15,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8	56,3	59,1
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8	9,4
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1	4,6
Totale	14,2	11,9	11,9	13,1	14,3	12,0	12,5	13,3	15,2	15,0	13,9	14,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6	42,9
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6	10,6
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4	95,3
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9	125,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2	72,5
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4	47,1
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8	55,1
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0	7,3

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II

	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem. 2012	II sem. 2012	I sem. 2013	II sem. 2013	I sem. 2014
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9
- Sì, solo o anche non immobiliari	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6
	59,6	68,2	69,1	64,9	70,5	67,4	74,3	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8
- LAVORI PUBBLICI	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1
Totale	12,4	14,6	13,7	13,8	10,3	10,7	9,0	10,2	9,1	8,6	8,6	8,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0
- Sì, generica	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4
- pubblici	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9
- fornitori con posa in opera	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2
- noleggiatori a caldo	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III

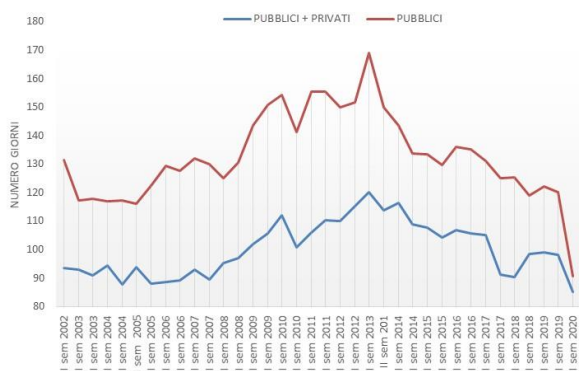
	II sem. 2014	I sem. 2015	II sem. 2015	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017	II sem. 2017	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019	II sem. 2019	I sem. 2020
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	-57,6	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0	-28,2	-12,8	-25,4	-12,1	-12,5	-6,0	0,0
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-40,9	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9	-22,5	-16,3	-16,1	-15,9	-15,7	-7,0	2,5
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-46,0	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1	-29,3	-14,0	-13,8	-13,7	-14,7	0,0	3,6
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	3,8	6,2	6,8	5,1	11,2	10,9	7,9	9,9	12,2	10,1	9,0	13,5
- Sì, solo o anche non immobiliari	7,6	10,3	12,3	14,6	17,1	10,1	18,7	18,2	15,3	14,8	23,8	27,7
- No	88,6	83,5	80,9	80,3	71,7	79,1	73,4	71,9	72,5	75,2	67,2	58,8
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	4,7	5,0	4,8	4,7	4,8	4,9	5,0	5,1	5,0	4,8	5,5	6,1
- LAVORI PUBBLICI	3,7	3,5	2,2	2,0	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3	2,6	3,5
Totale	8,4	8,5	7,0	6,7	7,0	7,2	7,3	7,3	7,3	7,1	8,1	9,6
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	9,4	5,6	12,5	12,3	18,1	10,7	23,0	23,4	25,6	21,5	34,7	31,9
- Sì, generica	1,9	1,4	1,0	0,7	3,2	1,5	7,3	4,8	9,0	4,6	11,5	6,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	108,8	107,8	104,1	106,9	105,6	105,0	91,3	90,2	98,3	99,0	98,1	85,1
- pubblici	133,8	133,4	129,7	135,9	135,0	131,0	125,0	125,3	119,0	122,0	120,0	90,7
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	73,9	77,1	73,2	76,1	77,3	74,8	75,1	72,8	72,1	69,4	67,7	69,9
- fornitori con posa in opera	51,5	58,4	55,4	55,9	55,1	51,8	55,6	54,2	56,2	51,5	48,2	47,6
- noleggiatori a caldo	52,6	54,7	56,5	57,2	57,5	56,2	54,6	59,0	56,4	50,5	49,6	48,6
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,3	5,4	5,1	5,1	4,1	4,7	4,0	4,5	4,6	4,2	4,0	3,8

Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna
Saldi ottimisti-pessimisti
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2020



Graf. 3 Tempi medi di pagamento da committenti
Numero giorni
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2020



Graf. 4 Situazione portafoglio lavori privati, lavori pubblici e totale
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2020



Graf. 5 Intenzioni di investimento: percentuale di imprese
(sul totale delle risposte)
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2020



Graf. 6 Difficoltà di reperimento di manodopera generica e qualificata (% sul totale delle risposte)
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2020



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta